

MILANO- 29 ottobre 2022, pagina 8



L'esodo dei milanesi verso la periferia «Uno su tre pronto a cambiare casa»

Indagine Unipol sui residenti in fuga dai prezzi del centro: vogliono più spazio, verde e zone vitali

Vivere in centro piace sempre meno: secondo una ricerca Unipol elaborata da Ipsos, un terzo dei milanesi nei prossimi due anni vuole cambiare casa, e chi abita dentro la prima cerchia si sposterà verso quartieri periferici ben serviti dai mezzi pubblici (73 per cento). Detto in altre parole: anche in termini aspirazionali e di teorico desiderio, soltanto un milanese su quattro ormai desidera vivere nel centro storico, che di sera si spegne. Gli altri preferiscono fare «tana» in quartieri come per esempio Dergano, Nolo, Isola e Città Studi (43 per cento), o addirittura nell'hinterland ben collegato (30 per cento). Il dato è frutto di una trasformazione di cui la città può anche andare orgogliosa. Dice la ricerca, condotta da Ipsos su un campione rappresentativo dei residenti tra i 16 e i 74 anni, che alcuni quartieri in ascesa si sono dimostrati «ben più vivaci e vivibili» (oltre che più convenienti) rispetto al centro, tanto elegante e caro quanto asettico, con le insegne dei negozi che ad una cert'ora spariscono nel buio e i bar che fanno fatica per le difficoltà legate al mercato energetico. La pandemia inoltre ha fatto emergere in alcuni quartieri fuori dal centro la preziosa rete solidale che unisce interi caseggiati e anche di questo i milanesi iniziano a tenere conto.

Detto che il prezzo resta il primo criterio di scelta (67 per cento), diventano più importanti la metratura (41 per cento) e la luminosità (39 per cento), anche per la maggior propensione al lavoro da casa. È da evidenziare poi anche l'inedita attenzione a parchi e giardini «di zona» e all'efficienza energetica, oltre che alla presenza di uno spazio esterno che a troppi è mancato durante il lockdown.

Colpisce infine la percezione della sicurezza: il 42 per cento degli intervistati ritiene di essere esposto a rischi nelle vie intorno a casa propria, e questa risposta non cambia (anzi) per le zone centrali. Secondo i dati Areu, del resto, nel mese di ottobre risse, rapine e piccole aggressioni si sono concentrate proprio nel centro storico, a Garibaldi, sui Navigli e in Stazione Centrale, ancor più che in via Padova, al Corvetto o a San Siro.

In generale ad essere cambiato, dice l'intervista «Change Unipol», è il rapporto dei residenti con la propria casa: rispetto a due anni fa ad esempio una persona su due invita meno a casa gli amici (48 per cento), e questo dato cresce, rispettivamente al 51 per cento e 58 per cento, per la «Generazione X» e i «boomer» (dai 41 anni in su), i più condizionati ancora dagli effetti della pandemia.

La preferenza per un'abitazione di proprietà rimane invece forte, così come la volontà di investire in immobili a Milano dove il mercato è liquido e attira richieste da tutta Italia e dall'Europa. Con il 67 per cento, Milano si conferma la prima città, tra quelle metropolitane oggetto dell'indagine «Change Unipol», con la più alta propensione all'acquisto. Seguono l'affitto con il 18 per cento e soluzioni abitative alternative (14 per cento) quali residence o case con formule «zero pensieri» quali servizi di pulizia, giardinaggio, portineria, manutenzione, e sicurezza.

Poco ambito il co-living (con spazi condivisi), con solo il due per cento delle preferenze. Il maggior tempo trascorso in casa, infine, ha indotto i milanesi a rendere l'abitazione più bella e funzionale: La ristrutturazione

rispettivamente per il 28 per cento e per il 26 per cento dei milanesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Elisabetta Andreis

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy

Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese
Copyright 2022 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità : CAIRORCS MEDIA SpA -
Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale:
Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano:
1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project

